

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, COMMI 6 , 7 E 8 DEL C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 16.11.2022

Art. 1 – Disposizioni generali

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni tra le Aree del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, d'ora in avanti denominate "progressioni verticali", in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo del D. Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 13, commi 6, 7 e 8 del medesimo C.C.N.L. 16.11.2022, il quale prevede che *"entro il termine del 31.12.2025, la progressione tra le Aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza"*.
2. Gli elementi di valutazione della procedura di valutazione per le progressioni verticali sono costituiti da:
 - a) esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato;
 - b) titolo di studio;
 - c) competenze professionali, quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.
3. In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate.
4. Le Aree categorie sono quelle indicate dal sistema di classificazione di cui al C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022; Le progressioni tra le Aree consentono il passaggio dall'Area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Unione, in un'ottica di sviluppo professionale.
5. Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all'inquadramento nell'Area immediatamente superiore.
6. L'Unione provvede di avviare le procedure per le progressioni verticali per ogni singolo Comune membro della stessa nel Programma triennale del fabbisogno del personale.

Art. 2 – Requisiti per la partecipazione

1. Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato, in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, che siano inquadrati nell'Area

immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Titoli di studio ed esperienza maturata:

1) da Area degli Operatori all'Area degli Operatori esperti:

- assolvimento dell'obbligo scolastico
- almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, opportunamente valutabile;

2) da Area degli Operatori esperti all'Area degli Istruttori:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;
oppure
- assolvimento dell'obbligo scolastico
- almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

3) da Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione:

- Laurea (triennale o magistrale)
- almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;
oppure
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

B) Assenza di provvedimenti disciplinari nei due anni anteriori al termine di scadenza per la presentazione della domanda.

C) Valutazione positiva della performance, conseguita negli ultimi 3 anni di servizio.

La valutazione positiva negli ultimi tre anni di servizio è intesa come conseguimento di una valutazione complessiva superiore a 345 punti secondo il vigente sistema di valutazione approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 139 del 23.12.2021.

Nel caso in cui mancasse la valutazione di una annualità, per motivi legati a L. 104/1992, terapie salva vita, maternità, infortunio sul lavoro e comunque per le assenze che non comportano decurtazione dello stipendio, l'eventuale assenza di una annualità sarà compensata considerando quella dell'anno precedente.

Art. 3 – Avviso di selezione

1. L'avviso di selezione è pubblicato per la durata di almeno dieci giorni sul Sito Istituzionale e all'Albo Pretorio e ne viene data comunicazione a tutti i dipendenti.
2. È fatta salva la possibilità dell'Ente di adottare atto motivato di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione dopo la scadenza dell'avviso originario. Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere pubblicato con le medesime modalità dell'avviso. Restano ferme le domande già presentate, con possibilità di integrazione dei documenti richiesti.
3. L'Amministrazione può revocare la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai dipendenti che abbiano presentato domanda.

Art.4 – Procedura valutativa

1. Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione all'Area superiore, l'avviso di indizione della procedura comparativa deve prevedere l'attribuzione di punteggi per ciascuno degli elementi di valutazione stabiliti dal precedente art. 1, comma 2 e dall'art. 13, comma 7 del C.C.N.L. Comparto funzioni Locali del 16.11.2022:

1) ESPERIENZA MATURATA NELL'AREA DI PROVENIENZA

- 1) Per ogni anno di servizio prestato nell'Area di provenienza (anche presso Enti pubblici diversi dall'Unione), anche a tempo determinato: punti 1
Per i periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà calcolato in proporzione ai mesi interi di servizio prestato (non è computabile il periodo inferiore a 30 giorni).

2) TITOLI DI STUDIO

A) per la progressione all'Area degli "Operatori esperti":

1. Titolo di studio richiesto per l'accesso all'Area di provenienza ("Operatori") – Diploma di Scuola Media Inferiore (scuola dell'obbligo):
Voto finale 10 = punti 2
Voto finale da inferiore a 10 a 8 = punti 1
Voto finale da inferiore a 8 a 6 (sufficienza) = punti 0,5
2. Titolo di studio superiore a quello previsto per l'accesso all'Area di provenienza ("Operatori"):
Diploma di scuola media secondaria:
Voto finale 100/100 (ovvero 60/60) = punti 5,0
Voto finale da 99 a 90 (ovvero da 59/60 a 54/60) = punti 3
Voto finale da 89 a 80 (ovvero da 53/60 a 48/60) = punti 2,5
Voto finale da 79 a 70 (ovvero da 47/60 a 42/60) = punti 2,0
Voto finale da 69 a 60 (ovvero da 41/60 a 36/60) = punti 1,0
3. Titolo di studio superiore a quello previsto per l'accesso all'Area di provenienza ("Operatori"):

- Laurea Triennale (L) o Diploma universitario equiparato = punti 8
- Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica Laurea Triennale) punti 12

B) per la progressione all'Area degli "Istruttori":

1. Titolo di studio richiesto per l'accesso all'Area di provenienza ("Operatori Esperti") – Diploma di Scuola Media Inferiore (scuola dell'obbligo)
 Voto finale 10 = punti 2
 Voto finale da inferiore a 10 a 8 = punti 1
 Voto finale da inferiore a 8 a 6 (sufficienza) = punti 0,5
2. Abilitazioni professionali specifiche = punti 1 per ogni abilitazione certificata
3. Titolo di studio ulteriore a quello previsto per l'accesso all'Area di provenienza ("Operatori Esperti") - Diploma di Scuola Media Superiore (c.d. "maturità"):
 Voto finale 100/100 (ovvero 60/60) = punti 3,0
 Voto finale da 99 a 90 (ovvero da 59/60 a 54/60 = punti 2
 Voto finale da 89 a 80 (ovvero da 53/60 a 48/60) = punti 1,5
 Voto finale da 79 a 70 (ovvero da 47/60 a 42/60) = punti 1,0
 Voto finale da 69 a 60 (ovvero da 41/60 a 36/60) = punti 0,5
4. Titolo di studio ulteriore a quello previsto per l'accesso all'Area di provenienza ("Operatori Esperti"):
 - Laurea Triennale (L) o Diploma universitario equiparato = punti 8
 - Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica Laurea Triennale) punti 12

C) per la progressione all'Area dei "Funzionari e dell'Elevata Qualificazione":

1. Titolo di studio richiesto per l'accesso all'Area di provenienza ("Istruttori") – Diploma di Scuola Media Superiore (c.d. "maturità"):
 Voto finale 100/100 (ovvero 60/60) = punti 3,0
 Voto finale da 99 a 90 (ovvero da 59/60 a 54/60 = punti 2
 Voto finale da 89 a 80 (ovvero da 53/60 a 48/60) = punti 1,5
 Voto finale da 79 a 70 (ovvero da 47/60 a 42/60) = punti 1,0
 Voto finale da 69 a 60 (ovvero da 41/60 a 36/60) = punti 0,5
2. Titolo di studio ulteriore a quello previsto per l'accesso all'Area di provenienza ("Istruttori"):
 - Laurea Triennale (L) o Diploma universitario equiparato:
 Voto finale 110/110 e Lode = punti 10,0
 Voto finale 110/110 = punti 9,0
 Voto finale da 109 a 100 = punti 7,5
 Voto finale da 99 a 90 = punti 6,5
 Voto finale da 89 a 80 = punti 4,0

Voto finale da 79 a 66 = punti 2,0

- Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica Laurea Triennale):
Voto finale 110/110 e Lode = punti 15,0
Voto finale 110/110 = punti 13,0
Voto finale da 109 a 100 = punti 10,0
Voto finale da 99 a 90 = punti 8,5
Voto finale da 89 a 80 = punti 5,0
Voto finale da 79 a 66 = punti 3,0
- 3. Titolo di studio ulteriore a quello previsto per l'accesso all'Area di provenienza ("Istruttori"):
 - Dottorato di ricerca (DR) = punti 4
 - Ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004) = punti 4
 - Master universitario di 1° livello (DM 270/2004) = punti 2
 - Diploma di Specializzazione (DS) = punti 2
 - Corso di perfezionamento universitario = punti 1

3) COMPETENZE PROFESSIONALI

- Corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti al profilo professionale oggetto della selezione e validamente conclusi con certificazione finale = punti 0,25 per ogni corso;
- Docenze attinenti al profilo professionale oggetto della selezione = punti 1 per ogni docenza;
- Superamento di concorsi a tempo indeterminato, anche presso altri Enti pubblici di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001 = punti 1 per ciascuna idoneità;
- Incarichi rivestiti presso l'Ente di appartenenza = punti 2,0 per ogni incarico, previa valutazione insindacabile della Commissione giudicatrice della selezione
- Incarichi rivestiti presso altri Enti pubblici di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001 = punti 1,5 per ogni incarico, previa valutazione insindacabile della Commissione giudicatrice della selezione
- Incarico di membro di commissione di concorso/gara d'appalto = punti 1
- Abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione = punti 5
- Abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale non attinente al profilo oggetto di selezione = punti 2,5
- Performance Individuale (PI) – Competenze ("sapere") conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, intendendosi per tale quella con punteggio definito dal vigente sistema di valutazione:
valutazione P. I. da 4 a 7 = punti 0,5
valutazione P. I. da 8 a 10 = punti 1,5
valutazione P. I. 11 = punti 2,5
valutazione P. I. 12 = punti 4

Art. 5 – Commissione

1. La commissione giudicatrice è composta dal Direttore dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, il quale assume le funzioni di presidente e da due Responsabili di Servizio incaricati di posizione di Elevata Qualificazione ex C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 16.11.2022.
2. La commissione, compreso il segretario verbalizzante, è nominata con provvedimento del Direttore.
3. Le funzioni di segretario verbalizzante vengono espletate da un dipendente inquadrato almeno nell'Area degli Istruttori di cui al C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022.
4. Nel caso in cui la presidenza della commissione non possa essere assunta, per qualunque ragione, dal Direttore, la relativa funzione può essere svolta da un Responsabile di servizio incaricato di posizione di Elevata Qualificazione ex C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 16.11.2022, nominato dal Direttore.

Art. 6 – Formazione della graduatoria finale e conclusione della procedura

1. Esaurita la fase di valutazione dei soggetti ammessi alla procedura e di verifica sulla veridicità e la correttezza dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione effettuata dall'area competente in materia di organizzazione e gestione del personale, la Commissione provvede a formare la graduatoria finale secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
2. A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato di età anagrafica maggiore.
3. Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria, nei limiti dei posti messi a selezione con il Programma triennale del fabbisogno di personale di riferimento.
4. Le graduatorie e le nomine dei vincitori delle procedure di progressione verticale sono approvate con determinazione del Direttore e vengono utilizzate esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione.
5. Con i vincitori verrà sottoscritto un nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nell'Area immediatamente superiore (posizione economica iniziale).
6. I vincitori sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dal C.C.N.L. del comparto Funzioni locali vigente.

Art. 7 – Trattamento economico

1. Il passaggio all'Area immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova Area e avrà decorrenza dalla data stabilita nella determina di approvazione della graduatoria.
2. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a

titolo di assegno personale, a valere sul Fondo Risorse Decentrate dell'Unione, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area.

Art. 8 – Applicazione

1. Il presente regolamento è applicato alle procedure di progressione verticale effettuate ai sensi dell'art. 13, commi 6,7, ed 8 del C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 e indette entro il termine del 31.12.2025.

Art. 9 – Rinvio

1. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali in vigore al momento dell'indizione delle progressioni verticali.